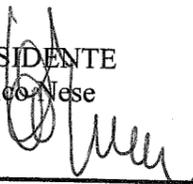


Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Domenico Nese



IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41 del 12.05.2015

OGGETTO: Delibera C.C. 6/2015 – Provvedimento.

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li

20 MAG. 2015

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

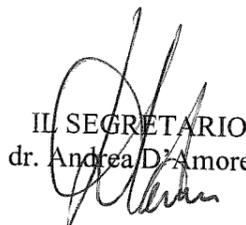
20 MAG. 2015

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

20 MAG. 2015

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



L'anno duemilaquindici il giorno dodici del mese di maggio, alle ore 19.30, nella sala del Palazzo di Città (ex Pretura) del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo	SI		LONGO Francesco	SI	
NESE Domenico	SI		VICIDOMINI Maria	SI	
CIUCCIO Roberto	SI		CETTA Pasquale	SI	
MAZZA Pasquale	SI		VOZA Roberto	SI	
PAOLILLO Maurizio	SI		TEDESCO Carmine	SI	
SABATELLA Luca	SI		TOMMASINI Arenella Giuseppe	SI	
PAGANO Carmelo		SI	DE CARO Gennaro	SI	
MARANDINO Leopoldo	SI		TARALLO Franco	SI	
FARRO Luciano	SI				

Sono presenti gli assessori: RAGNI, MONTEFUSCO, DI LUCIA, VOZA, SICA

Consiglieri

Presenti n. 16
Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Domenico Nese, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore. La seduta è pubblica.

Si allontana il Consigliere Comunale Marandino.

Relaziona l'argomento l'Assessore Eustachio Voza che illustra le modifiche tecniche richieste dal MEF.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale «*le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti*»;

DATO ATTO che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, il quale prevede che *il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale a sua volta dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

VISTA la delibera di C.C. n. 48 del 25/06/2014 di approvazione del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica (IUC);

VISTA la delibera di C.C. n. 6 del 28/01/2015 di modifica del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica (IUC);

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 5992 del 16/03/2015, con la quale si richiamava l'attenzione del Comune ad adottare provvedimenti modificativi degli articoli 15 e 27 del regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica (IUC), dandone tempestiva comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze con l'inserimento telematico nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, in quanto:

- 1) non è più prevista la facoltà per il Comune di assimilare all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello stato (art 15) ;
- 2) non è stata prevista alcuna modalità di riduzione della quota variabile della TARI che deve essere riconosciuta in misura proporzionale alla quantità dei rifiuti assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo;

DATO ATTO che il decreto del 31 marzo 2015 del Ministero dell'Interno ha differito al 31 maggio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli Enti Locali;

CONSIDERATO che questo Ente è interessato all'adozione delle modifiche al regolamento I.U.C. introdotto con la delibera di C.C. n. 48 del 25/06/2014, come modificato con delibera di C.C. n. 6 del 28/01/2015, allo scopo di pervenire ad un maggiore equilibrio distributivo del carico fiscale e di ottemperare a quanto richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la nota n. 5992 del 16/03/2015;

RITENUTO che per l'approvazione di tale modifica al regolamento, comprendente le tre componenti: IMU, TARI e TASI si possa intervenire con una sola deliberazione dell'organo comunale competente, che riassume i diversi tributi sotto l'identificativo dell'imposta unica comunale (IUC), come previsto dalla Legge di stabilità 2014;

CONSTATATO, quindi, che l'adozione del presente atto rientra, sulla base delle previsioni della vigente normativa, tra le competenze del Consiglio comunale;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio competente ed il parere di regolarità finanziaria del Responsabile del Servizio finanziario;

TENUTO CONTO che le tariffe e i regolamenti entrano in vigore il 01/01/2015, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

RITENUTO, per quanto segnalato la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5992 del 16/03/2015, di approvare le modifiche agli articoli 15 e 27 del regolamento IUC – approvato con delibera di C.C. n. 48 del 25/06/2014, come modificato con successiva deliberazione di C.C. n. 6 del 28/01/2015, secondo quanto riportato nell'allegato alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalle competenti Commissioni Consiliari nelle sedute del 05.05.2015 e del 08.05.2015;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, verbale n. 9 del 05.05.2015, allegato 2;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'esito della votazione;

SENTITO il Consigliere De Caro che annuncia voto favorevole chiedendo di informare i cittadini delle opportunità previste in termini di sgravi.

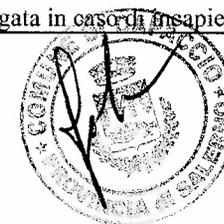
Proceduto alla votazione, per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n. 15, astenuti n. ///, votanti n. 15, voti favorevoli n. 15, voti contrari n. ///;

DELIBERA

1. **La premessa** è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che qui si intende integralmente riportata;
2. **Di approvare** le modifiche agli articoli 15 e 27 del regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), approvato con delibera di C.C. n. 48 del 25/06/2014, come modificato con successiva deliberazione di C.C. n. 6 del 28/01/2015, secondo quanto riportato nell'allegato alla presente deliberazione, che, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. **Rendere pubblica** la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 360/1998 e successive modificazioni;
4. **Di trasmettere**, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, secondo modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 4033/2014 del 28/02/2014;

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n. 15, astenuti n. ///, votanti n. 15, voti favorevoli n. 15, contrari n. ///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva.

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA (IUC) TESTO VIGENTE (D.C.C. N. 6/2015)	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA (IUC) TESTO RISULTANTE DALLE MODIFICHE APPORTATE A SEGUITO MEF COM. N.5992/2015 CON LA DELIBERA IN APPROVAZIONE
ART. 15 – FATTISPECIE EQUIPARATE ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE	ART. 15 – FATTISPECIE EQUIPARATE ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE
<p>1. Si considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.</p>	<p><i>Identico</i></p>
<p>2. Si considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani iscritti all'AIRE del Comune di Capaccio, non residenti nel territorio dello Stato, a titolo di proprietà o di usufrutto, a condizione che non risulti locata.</p>	<p>2. A partire dall'anno 2015, si considera direttamente adibita ad abitazione principale una sola unità immobiliare posseduta in Italia, a titolo di proprietà o di usufrutto, dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), purché essi siano già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza e a condizione che detto immobile non risulti locato o dato in comodato d'uso.</p>
<p>3. Le agevolazioni competono anche alle eventuali pertinenze.</p>	<p><i>Identico</i></p>
ART. 27 – RIFIURI SPECIALI ASSIMILATI AVVIATI AL RECUPERO IN MODO AUTONOMO	ART. 27 – RIFIURI SPECIALI ASSIMILATI AVVIATI AL RECUPERO IN MODO AUTONOMO
<p>1. Per l'anno 2014 non sono previste detrazioni.</p>	<p>1. Le utenze non domestiche che dimostrino oggettivamente di aver provveduto a proprie spese allo smaltimento dei rifiuti speciali assimilati agli urbani per il tramite di soggetti autorizzati, diversi dal gestore del servizio pubblico, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, hanno diritto ad una riduzione della quota variabile del tributo proporzionale alla quantità dei rifiuti speciali assimilati agli urbani avviati al recupero, nella misura massima del 25% del dovuto per detta quota.</p>
	<p>2. La riduzione deve essere richiesta annualmente dall'interessato, a pena di decadenza, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, con contestuale presentazione di apposita comunicazione, corredata da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) copia del contratto stipulato con il soggetto abilitato al recupero; 2) copia dei registri di carico e scarico previsti dal DM 1/4/1998, n.148, ss.mm.ii.; 3) copia delle fatture emesse a carico del produttore dei rifiuti per il servizio; 4) attestazione rilasciata dall'impresa, a ciò abilitata, che ha effettuato l'attività di recupero e/o ritiro e avvio al recupero; 5) dichiarazione sostitutiva nella quale siano indicate, relativamente all'anno di riferimento, la quantità dei rifiuti speciali assimilati agli urbani avviati al recupero, nonché la percentuale di questi ultimi rispetto al totale dei rifiuti speciali assimilati prodotti.
	<p>3. Sulla base della documentazione prodotta, l'Ufficio determina il rapporto percentuale tra i quantitativi prodotti avviati al recupero e quello teoricamente producibile in base ai coefficienti potenziali di produzione per la categoria di attività.</p>
	<p>4. La riduzione verrà calcolata a consuntivo con compensazione con il tributo dovuto per l'anno successivo o a rimborso dell'eventuale eccedenza pagata in caso di insapienza.</p>





Città di Capaccio

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: 5) DELIBERA C.C. 6/2015 - Provvedimenti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

Favorevole

IL RESPONSABILE

Data

5/5/2015

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

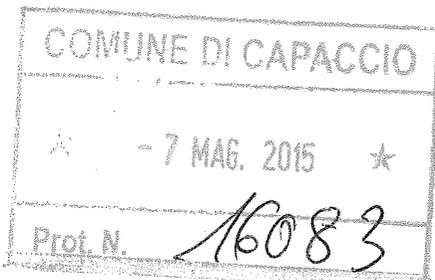
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

IL RESPONSABILE

Data

05-05-2015



COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

Collegio dei Revisori dei Conti

Oggetto: "Delibera C.C. n. 6/2015 - Provvedimenti"

- vista la delibera di C.C. n. 48 del 25/06/2014 di approvazione del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica (IUC);
- vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;
- visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- visto lo Statuto comunale;
- vista la delibera di C.C. n. 6 del 28/01/2015
- visto il Regolamento Comunale di Contabilità;
- vista nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 5992 del 16/03/2015;
- visti i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dai responsabili dei servizi ai sensi del combinato disposto degli art. 49 e 147 bis del D.lgs. n. 267/2000;

esaminata

La coerenza, conformità e compatibilità dell'atto con il quadro normativo vigente ed in particolare con le richieste di modifiche contenute nella nota prot. N. 5992 del 16/03/2015 del MEF;

considerate

le modifiche proposte agli artt. 15 e 27 del Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), istituita dall'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147, relative, rispettivamente all'assimilazione ad abitazione principale di una sola unità immobiliare posseduta in Italia dai cittadini iscritti all' AIRE ed alla riduzione TARI dovuta ai produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo direttamente o tramite soggetti autorizzati.

esprime

per quanto di propria competenza, il parere favorevole in merito alla proposta di modifica degli artt. 15 e 27 del "Regolamento per la disciplina dell'Imposta unica Comunale (IUC)", così come sopra indicato ed in conformità alle prescrizioni della nota 5992 del 16/03/2015 del MEF.

Capaccio, 05/05/2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Aniello D'Uva

Rag. Domenico Ferraro

Sei regolare convocazione, nella sede comunale del Caspoggio, Palazzo di Atte, si è riunita la Commissione Statuto e Regolamento, per discutere gli argomenti posti all'o.d.g. del prossimo C.C.

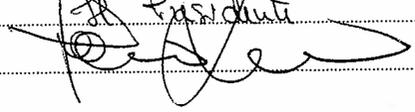
Sono presenti: Franco L. - MAZZA P. - PAOLUCCI M. - SABATINI L. - DE CRO G. - VICIDONINI M.

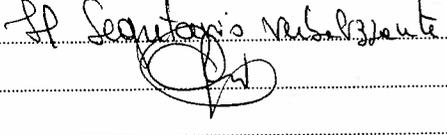
Per quanto riguarda il punto (5) posto all'o.d.g. del C.C. viste le note del RCF n. 5092 del 16.03.2015, si approvano le modifiche come da proposte di delibera con riserva dell'unanimità che si esprimerà in C.C.

Si passa all'esame del punto (7) all'o.d.g. del C.C. Il Presidente mette ai componenti la Commissione la nota del Collegio dei Revisori del 07.05.2015 prot. 16083 con la quale, lo stesso, ritiene necessario predisporre ed istituire un apposito servizio per la manutenzione degli effetti e delle conseguenze che provocherà la riduzione del canone. Cio' stante unanime la Commissione accoglie il suggerimento del Collegio dei Revisori e licenzia il provvedimento rimettendolo al Presidente del Consiglio affinché ne fondi atto.

Si passa al punto (10) all'o.d.g. del C.C. Il Presidente porta a conoscenza che è stato approntato un disciplinare d'uso dell'Oasi Ducale Comunale "Corteo di Pace" e di affidare ai già possessori dell'area ossia Lega Sublente Pastem - Cirob "FREEWHEELERS" la gestione dell'Oasi secondo il disciplinare allegato alla deliberazione.

Del che è verbale

Il Presidente 

Il Segretario verbale 

Il giorno cinque del mese di maggio dell'anno duemilaquindici, presso la sede Comunale di Palazzo di Città, si è riunita la seduta della Commissione Bilancio e Finanze, opportunamente convocata con nota prot. 2053 del 03.05.2015. Sono presenti i componenti: Pedicchio, Fano, Marra, Vicobonini, Terasse, Sobatella, Carta verificata la presenza del numero legale, alle ore 15,30 il presidente Malandra apre la seduta e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno all'c.c. del 12.05.2015 -

Punto 4): ART. 227 DCG 18/08/2010 art. 26 - Rendiconto della gestione esercizio 2014. Approvazione. A cura il Componente Tommasini. Il presidente propone di approvare la proposta della delibera da unanime approvazione unanime si vota di acclamazione in sala di c.c.

Punto 5): Delibera C. C. n. 6/2015 - ^{protezione dati} Illustrato il contenuto della delibera, che recorre di fatto le note del ministero Economia e Finanze n. 5992 del 16.3.2015, da unanime approvazione; da unanime si

Lavoro di Assistenza in sede di C.C.
 Punto 6): ART. 194 D LGS 18.08.2000 art 267
 Desideri FIORI Sibiliano - fiorve di monti.
 Esaminare la proposta di delibere, la maggior
 parte opposta; la minoranza sostiene
 la proposta in sede di C.C.
 Sui prossimi argomenti si vota di
 Assistenza in sede delle prossime
 sedute. In delibere di delibere la seduta
 si scioglie alle ore 16,00.

Al segretario
 (in)

Al presidente
 Fedele

A Componenti

